

SIT-IN MANIFESTAZIONE DEI COMITATI IN VIALE DA VERRAZZANO

Ambientalisti alla foce del Carrione: il decalog

– CARRARA –
UN CENTINAIO di persone alla foce del Carrione per protestare contro l'amministrazione, responsabile secondo i presenti della recente alluvione. In viale da Verrazzano si sono date appuntamento, ieri pomeriggio alle 14,30, tutte le associazioni ambientaliste locali per la manifestazione parallela a quella di piazza Menconi: da Amare-Marina a Italia Nostra, da Legambiente, passando per Codici e Sos Litorale apuano. Cosa chiedono? «Il piazzale città di Massa – dichiarano con un comunicato congiunto – terminato nel 2013, è certamente una concausa dell'alluvione, come noi denunciavamo dal 2002. Chiediamo di: abbattere il piazzale città di Massa per liberare la foce e ripristinare gli equilibri di funzionalità fluviale; l'allargamento dell'alveo del Carrione, innanzitutto tra Avenza e Marina, con la delocalizzazione in zona industriale del polo marmifero situato sull'argine destro; l'annullamento delle previsioni edificato-

rie a villa Ceci».

E ANCORA: «L'annullamento del progetto di ampliamento del porto commerciale verso est e del porto turistico al Lavello; il versamento di una fideiussione da parte delle aziende interessate alla realizzazione della strada realizzata a villa Ceci con immediato smantellamento e completo ripristino della situazione preesistente appena terminata la ricostruzione dell'argine; l'immediata revisione e un severo controllo urbanistico su tutte le opere eseguite lungo il corso del Carrione, come segherie e piazzali». A intervenire sono stati i portavoce delle associazioni Riccardo Canesi, Mario Venutelli, Riccardo Caniparoli, Daniela Piolanti e Paola Antonioli. Le associazioni hanno poi raggiunto l'altra manifestazione, quella di piazza Menconi, per unirsi al presidio permanente in Comune.

AM

